I commenti del pubblico alla severa condanna dei tre rapinatori di Fontaneto

"Monito per la gioventù bruciata"

L'aula in assise era gremita di curiosi e di amici dei giovani imputati - Per la capobanda ventenne anche parole di pietà - «Se avessi potuto avrei preso io la sua colpa» dice il fratello capellone - Consensi alla rapidità con cui è avvenuto il giudizio, pochi giorni dopo l'assalto alla banca

Novara. Un aspetto dell'aula delle Assise durante il processo per la rapina alla banca di Fontaneto d'Agogna. In primo piano, Margherita Talamona, che indossa sulla minigonna una giubba di pelle imprestata da uno dei presenti, parla con il difensore. Dietro da sinistra: i complici, Teresio Gramoni e Leonardo Leone (Fotoservizio Giovetti)

Novara. La rapinatrice viene portata via di peso dall'aula

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

(L. B.) Il folto pubblico che gremiva l'aula della Corte d'assise ha accolto la severa condanna di Margherita Talamona (7 anni), Teresio Gramoni (12 anni) e Leonardo Leone (7 anni e 6 mesi) con un moto di sorpresa. «Che stangata!» è stato il primo commento.

Il pubblico era in gran parte costituito dagli amici dei tre imputati. Qualcuno, anzi, è stato protagonista, insieme a loro, di qualche episodio di cui hanno parlato le cronache. «Per me — ci ha detto un giovane dai lunghi capelli — hanno calcato un po' la mano».

Per altri, invece, la sentenza è stata «un salutare esempio che deve servire da monito per quella gioventù bruciata che si è incamminata su una cattiva strada».

Tra il pubblico femminile si è sentito commentare: «La Talamona si è condannata da sola, con il suo atteggiamento. Probabilmente è meno cattiva di quanto sembra. Comunque è una ragazza e forse con più comprensione poteva essere recuperata».

Anche il fratello capellone, Ernesto, prova pena per la ragazza: «Io e lei ci assomigliamo, ma se avessi potuto incontrarla in questi ultimi tempi non le avrei lasciato commettere una rapina. La libertà va bene, ma non bisogna abusarne. E' vero, anch'io sono stato condannato, ma ero innocente. Se avessi potuto, avrei preso io la colpa per lei, sarei andato in galera al posto suo».

Senza pietà, invece la madre dei fratelli Marcon che hanno sposato uno la madre di Margherita e uno una sorella: «Quella ladra? Stia in galera: è molto meglio per tutti».

Il pubblico in genere, indipendentemente dalle pene inflitte ai tre giovani imputati, ha favorevolmente accolto la solerzia con la quale sono stati giudicati.

Il processo per direttissima, così come previsto dall'articolo 502 del Codice di procedura, può essere instaurato soltanto nei casi di arresto in flagranza di reato. L'imputato deve essere portato davanti ai giudici entro cinque giorni. Se il reato è di competenza della corte d'assise, occorre che questa si trovi convocata in «sessione».

A Novara le «sessioni» di corte d'assise sono tre o quattro, nel corso dell'anno ed è stato un caso che per i rapinatori della banca di Fontaneto, sia stata possibile la «direttissima».

(A pag. 7: il servizio dell'inviato Remo Lugli).

In cassa integrazione 900 operai della Rossari

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 24 novembre.

(g. f. q.) Un incontro si è svolto tra i sindacalisti ed i dirigenti della manifattura Rossari e Varzi per esaminare la situazione generale dell'azienda, i cui dipendenti sono da mesi in cassa integrazione. Nel corso del colloquio, i rappresentanti dell'industria hanno sottolineato come si mantenga a livello insufficiente la domanda di mercato che costringe a lavorare a ritmi ridotti.

I 900 operai fruiranno della cassa integrazione per altri quattro mesi, essendo stata accordata l'erogazione sino a febbraio dell'anno prossimo. Per quanto riguarda il trasferimento di 40-50 impiegati del settore amministrativo agli uffici centrali di Milano, i rappresentanti della Rossari e Varzi hanno assicurato che saranno loro concesse particolari facilitazioni di trasporto e di mensa, in modo da ridurre al minimo il disagio che deriverebbe dallo spostamento quotidiano da Galliate a Milano e viceversa.

Un comitato a Varzo per la Val Divedro

(Dal nostro corrispondente)
Varzo, 24 novembre.

(a. v.) Si è costituito a Varzo un comitato *«per difendere gli interessi della popolazione della val Divedro sulla questione dell'Alpe Veglia».* Il comitato si propone innanzitutto l'obiettivo di salvaguardare la conca dell'Alpe Veglia da qualsiasi forma di speculazione accettando solamente proposte che possano venire da enti pubblici che dovranno esclusivamente adoperarsi per un miglioramento nelle condizioni di vita degli abitanti della val Divedro.

Perché i socialisti possano avere un ripensamento

Sono state rinviate di 24 ore le dimissioni dc in Provincia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 novembre.

Il presidente e gli assessori democristiani dell'amministrazione provinciale non hanno ancora presentato le annunciate dimissioni dopo il fallimento delle trattative a livello di segreterie provinciali per il rilancio del Centro Sinistra. «*Potrebbero farlo domani* — ci ha dichiarato il segretario provinciale dc, Beltrami — *e ciò al solo fine di forzare quelle decisioni necessarie a ridare respiro al maggiore ente pubblico provinciale*».

Evidentemente non è che la dc abbia cambiato idea, ma, procrastinando di 24 ore le dimissioni, ha inteso offrire al psi la possibilità di un ripensamento. Per questo la segreteria socialista è stata riunita questa sera d'urgenza: dovrà dire entro domani a mezzogiorno se considera ancora valida la formula del Centro Sinistra organico o se il tripartito è da considerarsi definitivamente tramontato, almeno per quanto riguarda le amministrazioni più importanti del Novarese.

Se la risposta socialista sarà negativa, la crisi all'amministrazione provinciale, si aprirà ufficialmente domani sera, al termine della riunione della giunta convocata appositamente, per la prima volta dopo sei settimane. E' dal giorno delle dimissioni degli assessori socialdemocratici, Finetti e Rigolone, che l'amministrazione non prende più alcuna delibera. I fascicoli si sono accumulati e domani dovranno essere esaminati la bellezza di 185. Sono, almeno così pare, tutte delibere urgenti. **p. b.**

Un incontro per la Rhodia fra sindacati e direzione

Verbania, 24 novembre.

(a. c.) La direzione della Rhodiatoce ha accettato la richiesta presentata il 16 novembre dai sindacati per un incontro per affrontare i problemi più urgenti.

La riunione, che riguarderà le riduzioni degli orari di lavoro, che interesserebbero complessivamente 1100 lavoratori dell'intero gruppo aziendale si svolgerà il 30 novembre a Milano.

Novara. L'avv. Ferdinando Cardinali parla con la madre dell'imputata tra il pubblico

Novara. Rosa Anna Talamona, madre della rapinatrice, svenuta su una panca del corridoio per il dolore provato nell'ascoltare la dura condanna. Accanto: il dottor Francesco Bertone, che ha presieduto il processo per la rapina di Fontaneto d'Agogna

Tutta Omegna per le strade

Operai e studenti sono sfilati in corteo per protestare contro le riduzioni di orario alla Vistarini - Chiusi anche i negozi

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 24 novembre.

(t. d. q.) Organizzato dalla Cisl, dalla Uil e dalla Cgil cittadine, si è svolto stamattina, dalle 9,30 alle 12, uno sciopero generale di protesta contro la decisione della ditta «Vistarini» (Gruppo Lancia), con la quale, dall'8 novembre scorso, è stato ridotto l'orario di lavoro per 115 dei 190 operai dello stabilimento omegnese. Dalla stessa data, le maestranze della Vistarini sono in sciopero, non avendo accettato la «discriminazione» che esse ravvisavano nell'operato della direzione aziendale. Nella lotta dei lavoratori è la decisione di salvare la fabbrica dalla temuta chiusura.

Alla manifestazione di stamattina hanno aderito anche i commercianti, i pubblici esercizi e gruppi di studenti del liceo scientifico dell'istituto per ragionieri, dell'istituto per periti aziendali e dell'istituto professionale.

Un lungo corteo di operai e studenti che portavano cartelli e striscioni con diversi slogan è sfilato per le vie del centro ed è confluito in piazza Beltrami, dove hanno parlato il sindacalista Feccia, l'operaio della Vistarini Maconi, e Motetta per il comitato cittadino, sorto nel maggio ultimo scorso per appoggiare l'azione degli operai dell'azienda omegnese.

Si calcola che allo sciopero abbiano aderito circa seimila operai, dipendenti da aziende situate nel nostro comune e nel comune di Casale Corte Cerro. Per una soluzione della vertenza Vistarini, sono stati nuovamente richiesti interventi ad alto livello politico; si è in attesa che si concretizzi la promessa, fatta la scorsa settimana ad una delegazione di operai, dal presidente della giunta della Regione, dottor Calleri, perché al più presto si svolga a Torino un nuovo incontro tra sindacati e direzione Lancia, per un estremo tentativo di salvare l'azienda dalla chiusura.

Nuova biblioteca

Omegna, 24 novembre.

(r. s.) E' imminente il trasferimento di sede della biblioteca civica che sarà sistemata in un intero piano dell'ex villa Ferrari, riservando l'altro piano esclusivamente per le attività culturali.

Attualmente [illegible] ha un patrimonio di circa otto mila volumi ed è frequentata da studenti e da lavoratori.

Attraverso il costante rinnovamento del patrimonio bibliografico e l'aggiornamento delle pubblicazioni, si cercherà di mettere a disposizione della comunità gli strumenti di informazione in ambiente accogliente.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Inverardi, corso Italia 42; Chiabrera, piazza Cavour; Comunale, villaggio Dalmazia; Camagn, corso Italia 22.
ARONA — Mangoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Libertà 86.
BORGOMANERO — Rossi, corso Cavour 81.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Fontana, via Verjus.
GHEMME — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (port. Rosselli), personale del pittore Oeri. Alla Galleria Beatrice (corso della Vittoria 6) fino al 28 novembre personale del pittore Alberigo Aguazzoni. Alla Una (viale Buonarroti 33), fino al 2 dicembre personale di Carl Conti. Alla Cruna (portici Duomo) mostra collettiva di pittura.
ARONA — Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore milanese Piero Gauli.
Alla galleria «L'Approdo» fino al 5 dicembre collettiva dei pittori aronesi Balsamo, Bianchi, Comolli, Merli, Schiavini (fotografie), Ponzio, Varralenza, Pasega, Franzoni e Schifano.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale del pittore Giovanni Cappelli.
DOMODOSSOLA — Alla nuova galleria «La Permanente», fino al 30 novembre mostra collettiva di pittura. Nella sala mostre della fondazione Galletti, espone la pittrice Claudia Tamburelli. La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 38), fino al 28 novembre personale di Antonietta Novelli.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 1) personale del pittore omegnese Giuseppe Ceramella.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Piedimulera, Stresa, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il club dei pescatori del Verbano festeggerà domenica Santa Cecilia con un pranzo in un albergo di Stresa. Nel pomeriggio terrà poi un concerto di canti popolari regionali.
E' morta a 63 anni Maria Prisma popolarissima a Stresa per essere stata per oltre quarant'anni impiegata comunale.
La rassegna dello Skylab, il grandioso programma sperimentale della Nasa per ampliare le conoscenze scientifiche sui voli prolungati nello spazio circumterrestre, è aperta fino a domenica in via Gorizia a Novara.
Vivo cordoglio ha suscitato ad Arona la morte della maestra Bruna Bertelli Fantoni, di 53 anni, insegnante nelle scuole elementari di piazza De Filippi.

Vacanza forzata per cinque giorni

Le scuole di Galliate popolate dai pidocchi

I controlli dell'ufficio di igiene hanno scoperto 25 casi nelle elementari e 15 all'asilo - Disinfestazione generale

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 24 novembre.

(L. L.) Le scuole elementari e l'asilo infantile di Galliate sono stati oggi chiusi per l'improvvisa scoperta di casi di «pediculosi del capo», in parole povere di pidocchi.

L'intervento dell'ufficio d'igiene cha accertato 25 casi nelle elementari e 15 all'asilo. E' stata perciò decisa la chiusura preventiva per cinque giorni dei due edifici per procedere alle necessarie disinfestazioni.

I casi di «pediculosi» si sono riscontrati in bambini appartenenti a famiglie numerose. Forse uno dei bimbi della casa ha «attaccato» i pidocchi ai fratelli e dalle case i molesti insetti si sono trasferiti nelle scuole.

L'autorità sanitaria procederà, trascorsi i cinque giorni, ad altri esami prima di riaprire le scuole. Naturalmente anche i 40 «portatori» sono stati sottoposti alle cure del caso e tutto lascia prevedere che l'imprevisto episodio possa concludersi nel migliore ei modi, al più presto possibile. La notizia che le scuole erano invase da pidocchi ha però destato scalpore a Galliate, una cittadina pulita, moderna ed operosa. Pare infatti inverosimile dover combattere ancora questi insetti da tempo debellati dai moderni disinfestanti.

La prima giornata di sciopero scolastico

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

(L. L.) Lo sciopero dei professori fuori ruolo si è svolto anche a Novara. Si sono astenuti dalle lezioni i docenti (la maggior parte) che lavorano senza garanzie per il posto di lavoro.

All'ultimo momento i sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) si sono dissociati e quindi solo gli «autonomi» hanno scioperato con il risultato di dare minor peso alla protesta che, in città, non ha avuto conseguenze di rilievo.

Stamane le scuole novaresi presentavano l'aspetto di tutti i giorni: le lezioni si svolgevano regolarmente e i ventilati «due giorni di festa» gli studenti non li hanno avuti.

Alla scuola «Pier Lombardo» si sono avute dieci astensioni su 53 docenti; al «Bellini» 8 su 32; al «Galileo Ferraris» altre otto e su per giù la stessa percentuale si è registrata ovunque.

Lo sciopero della Snafri continua oggi per le note rivendicazioni: approvazione dello stato giuridico; rapida e preminente soluzione del problema dei docenti fuori ruolo con l'approvazione dei corsi abilitanti: definizione delle graduatorie già esistenti e impegno da parte del governo di attuare le nuove norme entro il giugno '72.

Auto contro una cisterna grave un bimbo ad Arona

Arona, 24 novembre.

(g. r.) Una «500» proveniente dal centro è finita, in zona «Tre Ponti», contro un'autocisterna. L'utilitaria era guidata da Giovanni Greco D'Alceo, 22 anni, abitante a Galliate in via San Martino 37, che aveva al fianco Adriano Milani, 12 anni, di Cameri.

Nello scontro il ragazzo ha riportato la frattura di entrambe le gambe e uno choc traumatico. Guarirà in 100 giorni, mentre il Greco se la caverà in venti giorni. L'autista dell'autocisterna, Andrea Verbano, 36 anni, di Piacenza, è rimasto illeso.

"Diploma"

Novara. L'ing. Guido Rosci, presidente della Commissione censuaria provinciale, ha ricevuto il diploma di benemerito della pubblica finanza per l'anno 1969. Il riconoscimento, ha detto l'intendente dott. Moscardino, è stato conferito al Rosci per il suo prezioso contributo nel settore del contenzioso censuario (Moisio)

Nel municipio di Villadossola assemblea straordinaria

Il sindaco, consiglieri ed operai parlano della crisi nell'industria

«Prospettive tutt'altro che rosee, dice Pirazzi, nell'Ossola c'è carenza di investimenti» Battuta d'arresto per la «Clifford» - Le sospensioni alla «Ceretti» sono state revocate

Villadossola. Un aspetto della sala del Consiglio comunale mentre è in corso la seduta straordinaria per i problemi dell'occupazione

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 24 novembre.

(a. v.) I problemi dell'occupazione nel centro industriale ossolano, minacciato da alcuni pericolosi sintomi che si sono manifestati in industrie locali, sono stati esaminati ieri sera a Villadossola nel corso di una assemblea alla quale hanno partecipato il Consiglio comunale al completo, sindacalisti, molti operai delle fabbriche della zona ed esponenti del mondo economico.

La riunione, che si è svolta nel salone dell'oratorio, era stata promossa dal comune la scorsa settimana, in un momento particolarmente «caldo» per Villadossola, quando cioè la vertenza per la «Clifford e Williams» era giunta alla fase cruciale e circa un terzo degli 800 dipendenti della «Ceretti» era minacciato da una riduzione di orario.

Ha aperto la riunione il sindaco Plinio Pirazzi Maffiola, che ha parlato della situazione industriale dell'Ossola «in fase di recessione ormai da vent'anni». Pirazzi ha esposto il punto di vista dell'amministrazione comunale su «pericolosi sintomi, di cui si sono avute le prime avvisaglie la scorsa settimana» e la valutazione politica unitaria che era già stata espressa dal consiglio comunale e che è stata sintetizzata in un manifesto affisso a Villadossola, sempre a cura del Comune. «*Alcuni dei più gravi motivi di preoccupazione* — ha concluso Pirazzi — *sono venuti a cadere nelle ultime ore, ma occorre comunque essere vigilanti perché le prospettive generali sono tutt'altro che rosee. Nell'Ossola, come altrove, c'è carenza assoluta di investimenti sia privati sia pubblici e questo potrebbe ripercuotersi negativamente sul livello dell'occupazione*».

La difficile vertenza alla «Clifford e Williams», l'industria tessile che occupa circa 280 operaie, è stata composta e il lavoro è ripreso proprio in questi giorni. La minaccia dei 38 licenziamenti è stata allontanata (l'intero argomento sarà nuovamente oggetto di discussione fra i rappresentanti della società e quelli dei sindacati nel maggio prossimo). Attualmente 32 operaie sono ancora in cassa integrazione a zero ore. Nello stabilimento sarà portato a termine il lavoro attualmente in corso, poi anche la restante parte delle maestranze entrerà in cassa di integrazione. In questo periodo l'azienda chiederà altre ordinazioni per la ripresa del lavoro che dovrà comunque avvenire entro il 15 dicembre prossimo.

Per la «Ceretti» il provvedimento della cassa di integrazione a 24 ore per circa 330 dipendenti è stato, almeno per ora, revocato.

Nella discussione sono intervenuti il presidente dell'Associazione «frontalieri», Pietrobelli; Desiderio Faida in rappresentanza dei sindacati della «Rhodiatoce»; il capogruppo della dc, Bassani, che ha detto che «la *conservazione dell'attuale livello d'occupazione deve essere il primo obiettivo dell'Amministrazione comunale*» ed il dottor Parietti, del psi, che ha messo in relazione i sintomi di difficoltà avvertiti nelle aziende di Villadossola «e la situazione generale di recessione».

Il capogruppo del pci, Zanelli, ha sollecitato una politica più vigorosa «contro gli attacchi al posto di lavoro».

Sulle agitazioni alla «Clifford e Williams» c'è stata una vivace discussione tra le rappresentanze sindacali della fabbrica e alcuni spettatori. Le rappresentanze sindacali hanno ribadito di aver intrapreso la lotta «per la difesa del posto di lavoro» e hanno definito «soddisfacente» l'intesa raggiunta recentemente con la società.

Arrestato mentre la Talamona era processata

Rubò un blocchetto di assegni con la "Bonnie di Fontaneto,,

La ragazza si presentò a uno sportello della Banca Popolare di Novara per riscuoterne uno, ma fu scoperta

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

(l. l.) *Mentre nell'aula della corte d'assise la ventenne Margherita Talamona era processata per la rapina alla banca di Fontaneto d'Agogna, uno dei suoi complici dell'episodio che l'aveva portata in carcere nello scorso mese di settembre, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore di Novara.*

Si tratta di Pantaleone Vardè, 19 anni, abitante in via Molino Canelli 2, finito in carcere con le imputazioni di furti d'auto, di un blocchetto d'assegni all'agenzia di assicurazioni Lloyd Italico, al bar Fontana e di una tentata truffa ai danni della Banca Popolare di Novara.

Come si ricorderà, la Talamona si presentò agli sportelli della banca per riscuotere un assegno di 600 mila lire. La cosa non riuscì in quanto l'impiegato si insospettì e richiese un controllo dal quale risultò che l'assegno era stato rubato. I due giovani complici che attendevano la ragazza fuori dall'istituto bancario su un'auto rubata furono individuati dalla polizia. Mentre la Talamona ed uno dei due riuscirono a scappare, il terzo, rimasto alla guida della macchina, fu inseguito ed arrestato.

Si trattava di Domenico Tudisco, visto nei giorni precedenti insieme alla Talamona, che venne poi fermata ed arrestata.

Novara. Pantaleone Vardè

Medico condannato per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 novembre.

(p. b.) Il tribunale ha discusso tre casi di omicidio colposo in seguito a incidenti stradali.

Il professor Franco Blanda, 60 anni, medico chirurgo, per la morte dell'operaio Ornello Ferrari, 21 anni, è stato condannato con il beneficio della condizionale, a 5 mesi e dieci giorni di reclusione.

Ad otto mesi è stato condannato l'operaio Paolo Maione, 27 anni, di Cesara. Il 29 agosto 1968, nell'affrontare una curva, nei pressi di Gozzano, l'auto condotta dal Maione, sbandò scontrandosi con una corriera. Cirino Napoli, 21 anni, che viaggiava a fianco del Maione riportò gravi ferite per le quali morì poco dopo.

Otto mesi sono stati inflitti anche ad Angelo Gallina, 20 anni, di Novara, che il 18 ottobre dello scorso anno investì con la sua auto in via Ferrucci, una donna in bicicletta, Elvira Guala, 48 anni, la quale morì il giorno dopo.

Artigiano multato avvelenava i pesci

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 24 novembre.

(g. r.) L'artigiano Carlo Balzarini è stato condannato dal pretore, dottor Cesare Martellino, a centomila lire di ammenda per aver trasgredito all'articolo 9 del testo unico sulla pesca immettendo nella roggia Molinara acque di scarico e sostanze nocive per i pesci.

Il processo a Omegna per la parcella contestata

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 24 novembre.

(r. s.) Qualche giorno fa abbiamo parlato di una vicenda in pretura di cui erano protagonisti Ruggero Bertoletti, denunciato, e il dott. Ernesto Lipani, denunciante. Pomo della discordia: una parcella da 300 mila lire che il Lipani richiedeva per la sua assistenza in una pratica di definizione di incidente stradale.

Il Lipani chiede ora che sia precisato che egli non persuase i coniugi Bertoletti ad abbandonare l'assistenza di un precedente legale, ma essendosi i danneggiati rivolti a lui perché sveltisse le pratiche, dopo essersi assicurato che l'altro legale fosse stato pagato e dopo avere ottenuto da questo espresso consenso, assunse l'incarico ottenendo dai clienti il pagamento della parcella dello stesso legale. Al termine del processo in pretura il Bertoletti è stato assolto. Il suo legale, ravvisando gli estremi della falsa testimonianza, ha deciso di sporgere denuncia contro il Lipani.

VERBANIA — La polizia ha identificato e denunciato in stato di irreperibilità per furto aggravato Aurelio Foglia, 30 anni.

A Baveno risolto un grave problema scolastico

Permesso Onmi: la media può occupare villa Fedora

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 24 novembre.

(a. c.) La direzione generale dell'Onmi ha concesso il nulla osta alla trasformazione provvisoria della ex Villa Fedora (già dimora del musicista Umberto Giordano ed ora di proprietà di questo ente assistenziale) in edificio scolastico per le scuole medie.

La richiesta era stata avanzata dal sindaco di Baveno, dottor Goffredo Renzin, dopo che, per la inagibilità del vecchio edificio scolastico di via Garibaldi, segnato da profonde fenditure, era stata costretta ad adibire a scuola media il nuovo edificio scolastico costruito per le classi elementari in frazione Feriolo. Una soluzione provvisoria che non solo comporta una riduzione delle ore di lezione e l'adozione dei doppi turni, ma anche il trasporto con pullman da Baveno a Feriolo degli studenti, con una spesa di mezzo milione al mese per il Comune.

Ora, perché Villa Fedora possa essere provvisoriamente adibita a sede di scuola media, occorre solo il benestare della Provincia, che era interessata ad acquistare ed a trasformare rapidamente la palazzina in sede staccata per tutti i servizi interessanti l'alto Novarese. Se, come si spera, la risposta sarà favorevole, si provvederà nel più breve tempo possibile all'allestimento delle aule. (I vari servizi già sono in funzione, essendo stata la villa adibita per qualche tempo a sede di convitto dell'Onmi).

Intanto, viene preannunciato un nuovo sopralluogo da parte del Genio civile al vecchio edificio pericolante, per accertare se potrebbe ancora essere utilizzato, dopo le opere di sistemazione, in attesa della costruzione del già progettato e approvato nuovo edificio per le medie.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto (western), con Gianni Garko e William Berger.
COCCIA: Detenuto in attesa di giudizio (drammatico), con A. Sordi e E. Andersen.
ELDORADO: Il samurai (avventuroso).
EXCELSIOR: Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera (commedia), con Ole Jacobsen e Franz Anglade.
FARAGGIANA: Grissom gang (poliziesco), con Tony Musante.
VITTORIA: Armiamoci e partite (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

ARONA
LUX: Il piccolo grande uomo (western), con F. Dunaway e D. Hoffman.
MODERNO: Di più, ancora di più (sexy), con M. Farmer, B. Schroeder.
ROMA: Cinque pezzi facili (drammatico), con K. Black.
S. CARLO: Operazione Aquila (guerra), con R. Calhoun e R. Conte.

BELLINZAGO
ORATORIO: Spara Gringo spara (western), B. Kelly.
VOLTA: Un uomo solo (drammatico).

BORGOMANERO
MODERNO: Il vichingo venuto dal sud (comico), con Lando Buzzanca.
LUX: Sacco e Vanzetti (drammatico), con Gian Maria Volonté.
SOCIALE: Il merlo maschio (brillante), L. Buzzanca.

CAMERI
ORATORIO: I diavoli del Grand Prix.

DOMODOSSOLA
CATENA: La squadriglia dei falchi rossi (avventuroso).
CORSO: L'armata degli eroi (guerra).

GALLIATE
SMERALDO: I due seduttori.

GHEMME
ITALIA: La maschera della morte.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Katmandu.

OLEGGIO
COMUNALE: Il clano degli uomini di fuoco (brividi), H. Tappert.
MODERNO: La calda neve (drammatico), E. Jacquet.

OMEGNA
SOCIALE: Uomini e filo spinato (guerra), H. Gries.
SPLENDOR: Formula per un delitto (giallo), S. Bloché.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La fuga di Tarzan.

TRECATE
COMUNALE: A noi piace Flic.
PELLICO: Marcellino e Padre Johnny.
VITTORIA: Il solitario di Rio Grande.

VERBANIA
ARISTON: I diavoli (drammatico), V. Redgrave.
APOLLO: Woodstock.
IMPERO: Per salire più in basso (drammatico), J.E. Jones.
SOCIALE (Intra): Diabolicamente tua (drammatico), A. Delon, S. Berger.
SOCIALE (Pallanza): Due pezzi da novanta (comico), F. Franchi e Ciccio Ingrassia.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: chiuso.

Nell'estate scorsa in una villa di Gozzano

Per far colpo sulla ragazza improvvisò lo spogliarello

Il giovane, 23 anni, di Trecate, è stato condannato a 9 mesi - Multato un idraulico di Cavaglio d'Agogna che minacciò un orefice dopo un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 24 novembre.

(f. s.) Il pretore di Borgomanero ha inflitto una pena di 9 mesi di reclusione con la condizionale ad un giovane di 23 anni che nell'estate scorsa è stato protagonista di un increscioso episodio a villa Ranzini di Gozzano.

Si tratta di Luigi Menuccelli, abitante a Trecate in via Strettura 2. Il 18 giugno scorso il Menuccelli si recò a Gozzano per incontrare la sua ragazza, ma, giunto alla stazione ferroviaria in anticipo sull'orario fissato per l'appuntamento, il giovane si fermò ai giardini pubblici di villa Ranzini. Qui vide arrivare in bicicletta una bambina di 12 anni e, in attesa della fidanzata, pensò di inseguirla nell'interno della villa dove questa abita con la famiglia.

Per far colpo sulla ragazzina, il Menuccelli si esibì in uno spogliarello nel corridoio della casa, ma le grida della fanciulla richiamarono prima la madre e poi i carabinieri di Gozzano. Davanti ai carabinieri e di fronte al giudice, il giovane ha ammesso tutto e questa mattina, come abbiamo detto, è stato condannato. Il Menuccelli ha presentato appello.

— Un'altra condanna, sei mesi di arresto e 60 mila lire di ammenda per guida senza patente, è stata inflitta a Salvatore Bruno, 35 anni, originario di Barcellona (Messina) e attualmente detenuto per altri motivi nelle carceri di Verbania.

Per aver condotto una moto senza la patente, Eugenio Raso, 22 anni, nativo di San Biase (Campobasso) e domiciliato a Borgo Ticino in via della Valle 16, ha avuto 40 giorni di arresto e ottomila lire di ammenda.

Giorgio Buttol, 24 anni, via Fratelli di Dio 129, Omegna, è stato condannato a 15 giorni di arresto e 50 mila lire di ammenda per aver guidato un'auto non assicurata. I giudici hanno condannato alla stessa pena anche il proprietario della vettura, Gianfranco Balzani, 22 anni, Omegna, via Fratelli di Dio 64.

Per sottrazione di beni pignorati, i coniugi Gianni Libanoro, 35 anni, e Ines Beltrame, 31, già residenti a Romagnano Sesia in via Primo Maggio 32 e attualmente abitanti a Brescia in contrada Cavalletto 38 sono stati condannati rispettivamente a 100 mila e a 60 mila lire di multa.

Il pretore infine si è occupato di una lite tra automobilisti. Il 19 maggio scorso l'idraulico Andrea Castaldi, 34 anni, abitante a Cavaglio D'Agogna in via Stazione 22, urtò con il suo furgoncino la vettura dell'orefice Egidio Jaria, 34 anni, con negozio in corso Garibaldi a Borgomanero. Sceso dal furgone, secondo l'accusa, il Castaldi avrebbe ingiuriato e minacciato l'orefice. E' stato condannato a 60 mila lire di multa e al pagamento delle spese.

La crisi di Domodossola

Stasera il consiglio eleggerà il sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 24 novembre.

(a. v.) Ultime consultazioni fra i partiti in vista della seduta del consiglio comunale che domani sera alle 21 si riunisce per l'elezione del sindaco e della Giunta.

Come abbiamo già riferito, il gruppo consiliare dc (assente l'ex sindaco Ferrari e Lavrano) è pervenuto alla designazione del candidato a sindaco — il dottor Giuseppe Calvi — e dei due assessori, il ragioniere Giorgio Tacca e Salvatore Generoso. I due partiti socialisti avrebbero loro confermato i loro uomini della precedente giunta di Centro Sinistra: Diego Bonifacio per il psdi; Pagani, Pitassi e Arrigoni per il psi.

Riunioni dei partiti e delle delegazioni politiche incaricate di trattare per la ricostituzione del Centro Sinistra sono però previste fino a tutta la giornata di domani e ogni soluzione appare quindi aperta.

Le attenzioni degli ambienti politici sono soprattutto rivolte al psi dal quale potrebbero venire le principali difficoltà per la soluzione che è stata ventilata dopo la riunione del gruppo consiliare democristiano. I socialisti hanno infatti posto pubblicamente come pregiudiziale per la ricostituzione della giunta di Centro Sinistra la compattezza assoluta del gruppo dc, compattezza che dopo gli ultimi clamorosi episodi cui si è assistito in consiglio comunale potrà essere verificata concretamente solo domani sera.

Altre difficoltà potrebbero sorgere per la designazione del candidato democristiano alla carica di sindaco. In un recente articolo, il settimanale della federazione del psi aveva infatti definito il Calvi un «uomo di destra» ed evidentemente il voto favorevole per la guida di una amministrazione di Centro Sinistra implica una revisione totale di questo giudizio da parte del psi.

Negli ambienti politici si fa inoltre osservare che, se la giunta venisse varata così come è stata proposta, rimarrebbe pressoché insoluto il problema delle licenze sul quale era «ufficialmente» caduta la giunta precedente. I democristiani avrebbero infatti cambiato il sindaco, mentre gli assessori socialisti e socialdemocratici, che erano gli altri protagonisti dell'aggrovigliata questione, sarebbero riconfermati con piena fiducia dei rispettivi partiti. E' un nodo politico sul quale certamente domani sera scateneranno la loro battaglia i gruppi di opposizione.

Due colpi di rivoltella

Novara. Sam Maron Pol, l'artigiano di Domodossola che ieri in Assise è stato condannato a due anni e cinque mesi perché ha tentato di uccidere la moglie, «la cosa più cara che ho al mondo» (Foto Giovetti - Il servizio a pag. 7)

(Foto Giovetti - Il servizio a pag. 7)

L'Automobile Club protesta per la statale del Sempione

Domodossola, 24 novembre.

(a. v.) Protesta dell'Automobile Club di Domodossola per la situazione delle strade dopo la nevicata dei giorni scorsi. La presidenza ha inviato, infatti, al compartimento di Torino dell'Anas questo telegramma: «*Deprechiamo vivamente e protestiamo per il disinteresse ancora una volta dimostrato dall'Anas, che ha omesso qualsiasi provvedimento per ovviare agli inconvenienti causati dalla neve sulle strade dell'Ossola. Martedì mattina, alle 8,30, il tratto della statale del Sempione fra Domodossola e Cuzzago era gelato e impraticabile*».